

## Incontro con Alessio Tavecchio al Sociale di Alba il 15 ottobre per parlare della prevenzione

Oggi, giovedì 15 ottobre, alle 21, al Teatro sociale di Alba, Alessio Tavecchio (foto a destra) presenterà il suo libro "Con una marcia in più" (Edizioni Paoline). L'evento promosso da IDEA si svolge con il patrocinio della Provincia di Cuneo e dell'Amministrazione provinciale di Alba e grazie alla collaborazione della "Banca d'Alba" e del "Gruppo Egea". Porteranno il loro saluto Carlo Borsalino, editore di questa rivista, i vertici dell'istituto di credito e della società multiservizi che sponsorizzano l'appuntamento, il sindaco di Alba, Maurizio Marello, la presidente della Provincia, Gianna Gancia, e l'onorevole Raffaele Costa, da sempre in prima linea nella battaglia di cui si parlerà durante l'in-

contro: quella per l'affermazione della prevenzione degli incidenti stradali. Alessio Tavecchio, protagonista assoluto della serata, costretto sulla sedia a rotelle dal 1993, quando, all'età di 23 anni, subì "uno stupido incidente" (mentre viaggiava a 50 km orari finì in una buca non segnalata), ha scritto il libro prendendo ispirazione dai contatti quotidiani con i ragazzi delle scuole di tutta Italia. Ne incontra oltre settemila l'anno e con loro, partendo dal racconto della propria esperienza personale, sviluppa una riflessione sulla necessità di avere la massima cura del bene più grande che possediamo: la vita. Alessio, dopo un periodo di coma dal quale i medici disperavano potesse ri-

prendersi, durante il quale ha vissuto esperienze che da sole meritano un'intera serata di approfondimento, ha saputo reagire alla terribile notizia che sarebbe rimasto paralizzato. E già nel 1996 approdò alle finali di nuoto delle Paralimpiadi. Ma, più di tutto, ha fatto della voglia di aiutare i giovani a non finire in tragedie come la sua una vera e propria ragione della sua esistenza. Va detto che lui è un esempio anche per quanti hanno avuto problemi come i suoi, perché sta realizzando una grande struttura di assistenza per la riabilitazione a Monza, non ha mai messo da parte la speranza di tornare a camminare e... due mesi fa è diventato papà di una splendida bimba.

